

Progetto - 10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

Titolo: **“LANGUAGE4KIDS: Le abilità linguistiche ed espressive per la costruzione identitaria”**

In riferimento ad avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

10.2.1 Azioni per la scuola dell'infanzia

10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

Descrizione: - *per un totale di 17.046 €*

Il progetto si propone di promuovere il miglioramento di competenze di base, intese come competenze trasversali, che comprendono capacità di ascolto e concentrazione, di espressione orale (anche in lingue diverse), corporea, creativa (grafico/pittorica, manipolativa, musicale). Si intende strutturare due tipologie di moduli:

- 1) “M1 - Educazione Bilingue - Educazione Plurilingue”;
- 2) “M2-M3– Linguaggio teatrale”

Nel PTOF dell'I.C. Perugia 7 è prevista l'introduzione della lingua inglese nella scuola dell'Infanzia, dove bambini hanno un approccio molto più naturale verso la lingua straniera che permette loro di acquisirla in modo più spontaneo e con una maggiore semplicità. Incentivare la conoscenza di una lingua diversa da quella materna sviluppa nei bambini la capacità di relazione, rendendo la loro mente più predisposta alla flessibilità e a nuove conoscenze. L'indirizzo didattico dell'I.C. Perugia 7 è orientato all'attività teatrale come metodologia, facendo riferimento alle indicazioni strategiche del MIUR per l'utilizzo didattico delle attività teatrali. Le attività di animazione teatrale favoriscono lo sviluppo di abilità fisiche, linguistiche e sociali, stimolano la spontaneità, l'immaginazione, aumentano l'autostima individuale, facilitano la comprensione, la tolleranza e il rispetto nel gruppo.

I laboratori si rivolgeranno prioritariamente a bambini con difficoltà legate a bisogni educativi speciali (BES), utilizzando modalità di lavoro dinamiche e laboratoriali.

Progetto articolato in 3 moduli:

Modulo M1 - Educazione Bilingue - Educazione

L'introduzione della Lingua Inglese sin dalla scuola dell'infanzia permette ai bambini di avvalersi di una quantità variegata di stimoli linguistici che ne arricchiscono le relazioni interpersonali.

L'apprendimento della lingua straniera, avvalendosi della curiosità verbale tipica del bambino di scuola dell'infanzia, della facilità di memorizzazione, dello stimolo alla socializzazione e dell'elasticità cerebrale che a questa età si trova al massimo dell'espansione, potrà risolversi in un successo formativo a condizione che tenga alto l'indice di interesse e di gradimento.

La lingua inglese nella scuola dell'infanzia qui proposta non vuole configurarsi come un insegnamento precoce, ma come una sensibilizzazione del bambino verso un codice linguistico diverso dal proprio, diventando progressivamente apprendimento attivo, lavorando non solo sull'acquisizione linguistica, ma anche su abilità trasversali come concentrazione, memoria, coordinazione corporea, manipolazione, precisione.

Le lezioni di inglese, **della durata di due ore ciascuna e rivolte a n. 25 bambini**, verranno condotte alternando svariate attività allo scopo di mantenere viva l'attenzione dei bambini. In particolare verranno adottate le seguenti modalità di conduzione:

- action songs: in un contesto simile a quello della baby-dance, canzoncine accompagnate da un mimo, secondo la teoria della TPR (Total Physical Response). I bambini apprezzano molto le action songs, perché sono ritmate e facili da ricordare e ballare, anche grazie all'abbinamento gesto-parola. Le action songs saranno correlate da materiali illustrativi (flash cards) che ripropongono visivamente il lessico imparato dalle canzoni;
- creatività: verranno proposti semplici lavori manuali utili al mantenimento dell'attenzione e in generale allo sviluppo cognitivo e delle abilità dei bambini;
- giochi: svolgere giochi in inglese a cui si è abituati in italiano, favorisce lo svolgimento dell'attività in lingua, senza disperdere energie nella spiegazione di regole difficili, concentrandosi sul gioco e sulle nuove parole.
- teatro in lingua straniera: verranno proposte piccole storie interattive in lingua inglese, in cui i bambini siano protagonisti attivi attraverso vari linguaggi (verbale, corporeo, ecc...). Potranno essere utilizzati anche burattini, così da mantenere alta l'attenzione dei bambini, e utilizzare anche il linguaggio corporeo oltre a quello verbale.

Le lezioni copriranno tutta la gamma dei topics più vicini al mondo dei bambini: colori, numeri, animali, oggetti quotidiani, famiglia, cibo, mi piace/non mi piace, tempo atmosferico, vestiario.

Le attività si svolgeranno il pomeriggio o due ore il sabato a metà mattina.

Due moduli:

MODULO M2-M3: LINGUAGGIO TEATRALE

I due Moduli - M2 – M3 LINGUAGGIO TEATRALE - sono destinati a 25 + 25 discenti (Scuola dell'infanzia). Ogni Modulo prevede un incontro di due ore a settimana. Sarà data precedenza ai bambini seguiti dalla Usl o altri servizi, o che comunque presentano problemi legati allo sviluppo linguistico o a difficoltà di relazione.

Il Modulo propone l'utilizzo del teatro per lo sviluppo delle competenze della lingua madre – più nello specifico, il linguaggio - ma anche per favorire l'espressività motoria dei discenti.

Il teatro, infatti, si manifesta come un grande contenitore dei vari linguaggi, verbale, corporeo, mimico-gestuale, creativo, ed è proprio nel contesto del laboratorio teatrale che ciascun bambino si esprime

con il linguaggio che per sé più comunicativo, ma viene altresì a contatto con altre forme di espressione. Il teatro, quindi, diventa l'ambiente privilegiato della comunicazione, dello sviluppo linguistico, della scoperta delle proprie potenzialità e delle relazioni con gli altri.

Il Laboratorio sarà condotto secondo la pedagogia teatrale Teatroingioco di Helga Dentale dove a partire da una fiaba interattiva i bambini "fanno teatro" attraverso l'uso del corpo e della voce, con attività espressive, mimiche, di danza creativa, sensoriali, vocali.

Attraverso il laboratorio teatrale, quindi, verranno privilegiate attività ludiche e psicomotorie, rivolte principalmente a sviluppare le capacità coordinative, la conoscenza del corpo, ma anche la collaborazione come mezzo per relazionarsi con l'altro. Il teatro, infatti, è stato riconosciuto come un supporto strategico per affrontare e risolvere anche situazioni di disagio, ritardi e difficoltà di apprendimento.

Gli obiettivi generali degli incontri sono i seguenti:

- Prendere consapevolezza del proprio corpo e della propria voce;
- Prendere contatto con le proprie emozioni e saperle riconoscere;
- Sviluppare l'immaginazione;
- Superare le proprie paure in relazione all'altro e a se stesso;
- Potenziare le possibilità di interazione di gruppo;
- Stimolare le capacità di immedesimarsi con il personaggio;
- Sviluppare le capacità espressive ed interpretative.

Contesto di riferimento:

L'Istituto Comprensivo è formato dalle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di I grado dei territori di San Sisto e Lacugnano, periferia sud-ovest di Perugia. Gli alunni provengono anche dalle zone di Santa Sabina e S. Andrea delle Fratte, a ridosso della zona industriale di Perugia.

La trasformazione di San Sisto da territorio a quartiere è stata determinata soprattutto dalla presenza della fabbrica PERUGINA-NESTLE' che lavora il cioccolato e produce dolci da pasticceria: è lo stabilimento industriale più grande della città di Perugia.

Da alcuni anni il quartiere ospita il Polo unico ospedaliero di Perugia, l'ospedale di Santa Maria della Misericordia.

Lacugnano dista da San Sisto poco meno di un chilometro.

Pur conservando le relative specificità socio-culturali, i due centri sono praticamente congiunti.

Il tessuto sociale dei territori descritti si presenta variegato, con flussi migratori oscillanti e situazioni di disagio familiare e sociale (il livello di disoccupazione è piuttosto significativo) che coesistono con situazioni più stabili, in una complessità che non di rado ostacola le relazioni sociali fra i diversi nuclei familiari.

La nostra proposta educativa punta sulla flessibilità didattica e organizzativa, l'integrazione sociale e la sinergia con le altre agenzie culturali del territorio, per garantire ai futuri cittadini gli strumenti per l'interpretazione critica della realtà e le pari opportunità di partecipazione alla vita sociale.

Obiettivi del progetto:

Il progetto parte dalla convinzione che l'animazione teatrale abbia una grande valenza educativa e pedagogica. L'attività teatrale, sia in forma di laboratorio attivo che visione partecipativa, può rispondere a bisogni che bambini e ragazzi si trovano ad affrontare nelle diverse situazioni che la società contemporanea gli impone di affrontare quotidianamente. Ciò ancor di più quando ci troviamo di fronte a soggetti deboli (handicap, disagio psichico) o a realtà dove è indispensabile favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti a un fine comune.

Molteplici i protocolli d'intesa sulle attività di teatro della scuola e sull'educazione alla visione, firmati dal MIUR e dal MIBAC, che dal 1995 riconoscono la specificità del teatro nella scuola e per la scuola come "luogo in cui la libera espressività e le istanze dell'infanzia, dell'adolescenza e della gioventù si coniugano con il rigore metodologico del linguaggio teatrale; che deve promuovere un'alternativa significativa alla sempre più evidente omologazione mediatica che interessa i giovani".

I 3 Moduli mirano ad arricchire le esperienze dei bambini promuovendo stimoli, sviluppando abilità propedeutiche alla completa integrazione per raggiungere il successo scolastico. L'animazione teatrale pone il soggetto in un contesto giocoso che facilita lo sviluppo del pensiero laterale, ossia il pensiero creativo e dinamico che incorpora altresì le proprietà di quello associativo (De Bono, 2008).

Destinatari:

I destinatari sono circa il 40% dei bambini che nei prossimi anni scolastici si prevede frequentino le tre scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Perugia 7.

Verranno infatti coinvolti circa venticinque bambini per il Modulo di Educazione Bilingue - Educazione Plurilingue (di trenta ore: un'ora a settimana) nel pomeriggio (dalle 16,30 alle 17,30), oppure il sabato (dalle 10,30 alle 11,30).

Per i 2 Moduli di Linguaggio teatrale creativo (di trenta ore ciascuno: un'ora a settimana) saranno coinvolti circa cinquanta bambini (di 30 ore ciascuno: 1 ora a settimana) nel pomeriggio (dalle 16,30 alle 17,30), oppure il sabato (dalle 10,30 alle 11,30).

Verrà data priorità di accesso ai moduli (in particolare ai due di linguaggio teatrale) a bambini che presentano difficoltà, soprattutto nell'area dello sviluppo linguistico e delle relazioni.

Apertura della scuola in orario extrascolastico:

A seguito di un confronto sull'individuazione dei quadri/fasce orarie migliori, per facilitare la più ampia partecipazione e garantire l'ottimale realizzazione delle attività progettuali, sono stati individuati due diverse fasce temporali in cui garantire l'apertura aggiuntiva dei locali, con presenza di personale dedicato, nel corso dell'anno scolastico: nello specifico tutti e 3 i moduli saranno implementati per un'ora a settimana, o nel pomeriggio di un giorno infrasettimanale (dalle 16,30 alle 17,30), o il sabato a metà mattinata (dalle 10,30 alle 11,30), comunque in orari in cui non è prevista attività curricolare.

Tutti i moduli proposti avranno luogo durante il periodo di ordinaria attività didattica (non in estate, quindi).

L'apertura aggiuntiva dei locali sarà garantita con il personale interno dipendente dell'Istituto, per il periodo temporale necessario alla realizzazione delle attività progettuali proposte.

L'Istituto ha già provveduto in passato all'attivazione di attività extracurricolari in tali periodi/orari, e si ritiene non ci siano difficoltà nella realizzazione del progetto una volta ottimizzata l'organizzazione e garantita l'alternanza del personale ATA e amministrativo.

Coinvolgimento del territorio:

L'Istituto ha avuto grande attenzione al coinvolgimento di soggetti del territorio che potessero apportare valore aggiunto e innovazione per il progetto didattico. A tal fine, ha raccolto la proposta di collaborazione a titolo non oneroso dell'Associazione Stati Generali dell'Innovazione (SGI), che garantisce la collaborazione per le attività di progettazione, l'assicurazione del monitoraggio dell'efficacia e dell'impatto degli interventi innovativi proposti nell'ambito dell'azione 10.2.1., la successiva valorizzazione delle esperienze didattiche innovative oggetto della collaborazione, tramite l'osservatorio della 'Rete delle scuole innovative'.

Sarà altresì condotta la collaborazione a titolo non oneroso con:

- Biblioteca Comunale Sandro Penna, collocata nel quartiere dove ha sede l'I.C., con cui sono già attive collaborazioni per la realizzazione di altri progetti volti all'educazione all'ascolto e alla lettura.
- Associazione 'I Rioni', anch'essa con sede nel quartiere in San Sisto, che da anni offre alla scuola la collaborazione nella realizzazione delle attività artistico-espressive legate alle festività del Natale e del Carnevale.
- ASL Umbria 1, in forma di consulenza e supporto nei percorsi di inclusione attivati nelle scuole a favore di bambini che manifestano un ritardo nello sviluppo del linguaggio e altre forme di ritardo cognitivo;
- I.I.S. 'Cavour-Marconi-Pascal' e I.T.E.T. 'A. Capitini' che metteranno a disposizione spazi, strumenti e risorse umane.

Metodologia e innovazione:

Il progetto si caratterizza per l'uso di strategie e metodologie didattiche attive e innovative.

I Moduli di Lingua Inglese e Linguaggio teatrale prevedono attività laboratoriali mirate a coinvolgere il bambino in modo creativo, globale ed effettivo attraverso un intreccio di campi esperienziali: espressione corporea e psico-motricità, suono e ascolto, creatività ed espressione, contatto, interazione e riproduzione.

Al centro dell'intero percorso sarà il gioco, risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, la proposta ludica risponde a un naturale bisogno di creatività, espressa con il corpo, con la parola guidata, col modello infantile di comunicazione sociale: il "far finta", che è momento fondamentale di crescita e maturazione.

Per questo nel modulo di lingua inglese, sarà data priorità alla metodologia della glottodidattica ludica.

Per i moduli di linguaggio teatrale si farà riferimento alla pedagogia teatrale del Metodo Teatro in Gioco® di Helga Dentale dove, a partire da una fiaba interattiva, i bambini diventano protagonisti attivi e, attraverso la globalità dei linguaggi espressivi, interpretano i personaggi creando anche nuove situazioni fantastiche.

Coerenza con l'Offerta Formativa:

I Moduli di Lingua Inglese (30 ore 1 edizione) e Linguaggio teatrale (30 ore 2 moduli) si integrano con le attività di ampliamento dell'offerta formativa destinate agli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia, relative alla propedeutica musicale, al teatro ludico e all'insegnamento della lingua inglese, gestito dalle stesse docenti di sezione che hanno costituito un gruppo di autoformazione continua. Il percorso è in linea con il Piano di miglioramento; va a potenziare il percorso di "alfabetizzazione teatrale" per la scuola dell'infanzia proposto come attività aggiuntiva nell'anno scolastico 2016/17. Facendo riferimento alla nota del M.I.U.R Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione relativa all'anno scolastico 2016/17, e in collaborazione con la U.I.L.T. (Unione Italiana Libero Teatro) l'indirizzo didattico dell'Istituto è orientato verso l'attività teatrale come fulcro di proposte non meramente finalizzate alla realizzazione di spettacoli artistici ma piuttosto assunte a metodologia che valorizzino la narrazione attraverso l'incontro di arti e culture, oltre a rappresentare una preziosa opportunità di attribuire funzione esperienziale al simbolismo espressivo e della comunicazione.

Inclusività:

Il linguaggio teatrale può essere per la scuola un potente strumento d'intervento didattico, in special modo in due campi che sono oggi sempre più cruciali e decisivi: l'inclusione e integrazione dei soggetti in situazione di bisogni educativi speciali e l'educazione interculturale. Per quanto riguarda il primo aspetto è il caso di sottolineare come quello teatrale sia uno dei linguaggi più adatti a promuovere percorsi didattici in grado di offrire a tutti gli alunni strumenti espressivi e comunicativi flessibili e polivalenti. Per quanto attiene all'educazione interculturale il teatro è di per sé superamento di ogni sorta di barriera e costituisce un'occasione unica per "giocare" la diversità ed il suo superamento.

Per ciò che riguarda gli studenti con BES si tenderà a valorizzare il confronto del discente con se stesso, con le proprie modalità particolari di apprendimento e con i propri obiettivi personali, che possono in alcuni casi essere diversi da quelli degli altri, ma pur sempre impegnativi.

Particolare attenzione sarà rivolta ai discenti con particolari problemi legati allo sviluppo linguistico o con difficoltà di relazione, grazie all'utilizzo di strumenti volti a promuovere il contatto con l'altro, la scoperta e consapevolezza del proprio corpo, e la produzione orale (canzoni, filastrocche, ecc.).

La figura aggiuntiva è stata, infine, prevista al fine di incrementare la riuscita delle strategie di inclusione.

Impatto e sostenibilità:

Insegnanti ed esperti/tutor saranno impegnati nella valutazione degli impatti del progetto, in collaborazione con i discenti, i quali avranno il compito di confrontarsi fra di loro e autovalutarsi.

Le valutazioni riguarderanno l'acquisizione delle seguenti competenze in uscita:

1. Il miglioramento dell'espressione orale e della comprensione orale, l'ampliamento del proprio vocabolario, la maggiore precisione del lessico, che si verificherà grazie al coinvolgimento dei bambini in piccole attività teatrali, in tutti i moduli previsti;
2. L'impegno e la motivazione, da valutare attraverso il coinvolgimento nella partecipazione alle attività e l'entusiasmo dimostrato;
3. La propensione alla collaborazione, la consapevolezza di se stessi, valutabile attraverso le interazioni costituite e sviluppatesi fra i bambini, e fra bambini e docenti e tutor, nello svolgimento dei laboratori.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio:

Il progetto è replicabile anche ad altri livelli e in altri contesti scolastici. Ciò è dimostrato dalla volontà di applicare questa modalità di intervento secondo un progetto verticale di linguaggio teatrale, dall'infanzia alla primaria, fino alla secondaria di primo grado.

Il modulo sul linguaggio teatrale, infatti, verrà riproposto sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado per l'acquisizione delle competenze legate alla lingua madre, a conferma, pertanto, che una tale modalità di intervento presenta caratteristiche facilmente trasferibili in altre realtà, di grado scolastico superiore, o addirittura in altri contesti territoriali.

Il modulo del linguaggio teatrale potrebbe, inoltre, essere proposto come progetto di continuità asilo nido/scuola dell'infanzia per raggiungere le finalità previste dal "Sistema integrato di istruzione per le bambine e i bambini in età compresa da zero a sei anni" (nel territorio dell'Istituto Comprensivo Perugia 7 è presente un asilo nido comunale, con cui vengono realizzati percorsi di continuità da più di 15 anni e 2 nidi privati, con cui ci sono momenti di incontro tra educatrici/insegnanti per favorire l'inserimento dei bambini alla scuola dell'infanzia).

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto:

Dal R.A.V. emerge chiaramente che la scuola rappresenta, sia per le famiglie, che per la comunità, un fulcro importante per lo sviluppo dei bambini, sia nella prima fase di apprendimento pre-scolare, che nel costruire delle relazioni con gli altri sulle quali poi fondare il proprio sviluppo personale. Le buone interazioni fra alunni, docenti, associazioni locali e genitori hanno fatto sì che emergessero spunti utili per promuovere un buon rapporto fra famiglie e territorio.

Per coinvolgere maggiormente le famiglie e per potenziare le abilità comunicative dei bambini con difficoltà, verranno consegnati alcuni testi di brevi fiabe utilizzate durante i moduli, sia di lingua inglese che di linguaggio teatrale, per poter giocare a "fare teatro" anche a casa.

Al termine dei rispettivi moduli, le famiglie degli alunni saranno invitate a lezioni aperte dove poter "vivere" con i propri figli alcune delle attività didattiche proposte durante il percorso dagli insegnanti e dai tutor.